



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS



Bilancio sociale 2024

Sommario

1

La teoria delle
potenzialità infinite

Stefania Mosconi, Direttore Generale

3

Carta d'identità della Fondazione
Organi istituzionali

9

Sostenibilità e stakeholders

17

Risorse umane e welfare

23

La continuità assistenziale
nella Fondazione

29

RSA spazi di vita

Alberto Ranzenigo, Direttore Sanitario

30

Incontri mensili
per familiari e caregiver

Luigina Scaglia, Geriatra

31

Progetto "Dance is over"

Andrea Stanga, Fisioterapista

32

Il valore della voce

Sabrina Mazzeletti, Musicoterapeuta

33

I nostri anziani
e la loro soddisfazione

39

Superbonus 110 e tanto altro

43

Alcuni dati economici

47

Conclusioni e prospettive future

Paolo Lombardi, Presidente



Metodologia di redazione del bilancio sociale

Il legislatore ha chiesto agli Enti del Terzo Settore (incluse le ONLUS) e alle Imprese sociali di maggiori dimensioni di accompagnare il Bilancio d'esercizio con un bilancio sociale, al fine di illustrare più compiutamente anche i risultati sociali perseguiti e ottenuti. In ottemperanza a tale disposizione, si è proceduto anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, alla redazione del Bilancio sociale, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 ed in osservanza delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. La redazione del documento, elaborata attingendo al Modello predisposto dalla Commissione fiscale di Uneba nazionale, è stata affidata ai Responsabili di servizio con la supervisione del Direttore Generale e del Presidente.

La presente pubblicazione è da intendersi un estratto del Bilancio sociale approvato dal Consiglio generale nella seduta del 26 maggio 2025.

La versione integrale, comprensiva della nota del Collegio Sindacale, è pubblicata sul sito della Fondazione www.casaidio.eu



www.casaidio.eu



[fondazioneecasaidio](https://www.facebook.com/fondazioneecasaidio)

La teoria delle potenzialità infinite

Stefania Mosconi

Direttore Generale

Fin dall'arrivo in Fondazione (ormai, quasi 10 anni fa!) rimasi stupita dalle "potenzialità infinite" che si palesavano continuamente ai miei occhi.

Strutture ampie con bellissimi giardini, il bar all'interno delle RSA, un sistema elettrificato per le aperture tramite l'uso di badge, un centralino presidiato da personale dedicato (mentre è prassi nelle piccole o medie RSA affidarlo a qualche volontario), la presenza di un coordinatore degli educatori e un coordinatore dei fisioterapisti (servizi che spesso non sono nemmeno interni bensì appaltati a delle Cooperative), un piano formativo di eccellenza, la cartella informatizzata, un budget per le attività di animazione senza doversi inventare lotterie, pesche o vendite di torte...

Con il passare del tempo e con una maggiore conoscenza della Fondazione questa rassicurante, e per certi aspetti entusiasmante, sensazione non si è mai affievolita anzi, se possibile, continua a rafforzarsi ogni giorno.

Ci siamo messi alla prova con nuovi servizi quali le Comunità alloggio e il Centro al Violino; abbiamo recuperato immobili che giacevano abbandonati come la Chiesa Madonna del Lino e la Cascina Breda Rossini. Abbiamo dato nuova vita ad un complesso che ancora attendeva di esprimere tutte le sue potenzialità come Villa S. Maria della Fonte a Mompiano.



Abbiamo attraversato e superato una battaglia durissima come la Pandemia; abbiamo vissuto negli ultimi anni un inaspettato turn over nelle posizioni strategiche aziendali avviando un ricambio anche culturale che, superata la delicata fase di transizione, ha portato altre competenze e aperto a nuovi scenari organizzativi.

Abbiamo infine colto l'immensa opportunità del superbonus, integrandolo con interventi aggiuntivi di cui le RSA di Mompiano necessitavano potendo fare affidamento alla nostra solidità patrimoniale e finanziaria, solidità che anche in tempi recenti ci ha permesso di



Operatori Comunità alloggio

Fin dall'arrivo in Fondazione rimasi stupita dalle "potenzialità infinite" che si palesavano continuamente ai miei occhi. Con il passare del tempo questa sensazione non si è mai affievolita anzi, se possibile, continua a rafforzarsi ogni giorno.

sottoscrivere importanti accordi per un miglioramento delle condizioni retributive dei lavoratori.

E ancora ci attendono stagioni intense per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, il recupero del patrimonio urbano, la riscoperta dei legami con il mondo agricolo, una maggiore apertura al territorio anche nell'ambito del volontariato con il coinvolgimento di nuove energie, l'implementazione del Modello Gentlecare, il consolidamento nelle RSA della cura del corpo e della cura del tempo, la prosecuzione del dialogo e del confronto con tutti i nostri collaboratori per sperimentare nuove misure di Welfare e azioni che rendano il contesto lavorativo in Fondazione sempre più attrattivo e sempre più orientato al benessere di chi vi opera.

L'elenco potrebbe essere lunghissimo perché le potenzialità di una Fondazione che possiede una storia come la nostra (festeremo nel 2027 i primi 450 anni!) e che può fare affidamento su tanti professionisti che con passione, impegno e competenza prestano ogni giorno il proprio servizio, non possono che continuare ad essere infinite.

Ed ecco perché l'augurio che rivolgo a tutti noi è semplicemente ma convintamente... buon lavoro!



**Carta d'identità
della Fondazione**

**Organi
istituzionali**

La carta d'identità della Fondazione

Nome dell'ente	FONDAZIONE CASA DI DIO ONLUS
Codice Fiscale	02467380982
Partita IVA	02467380982
Numero REA	BS-455585
Indirizzo sede legale	Via Moretto, 4 - Brescia
Forma giuridica	Fondazione Onlus
Settore di attività prevalente (ATECO)	Codice 87.30.00 e 88.10.00 servizi di assistenza sociale residenziale e non residenziale
Patrimonio netto al 31.12.2024	€ 156.440.842,55
Aree territoriali di operatività	Comune di Brescia e provincia
Valori e finalità perseguite	La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue finalità di solidarietà sociale, in particolare nei settori della beneficenza, dell'assistenza sociale, delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie a favore delle persone fragili e svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari, in particolare anziani, minori e disabili, autosufficienti e non, in stato di bisogno o disagio sociale. La Fondazione, inoltre, persegue la finalità di interesse generale mediante interventi di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio culturale, storico ed artistico. La Fondazione tutela e valorizza il proprio patrimonio immobiliare, fondiario e mobiliare.

Attività di interesse generale
(art. 5 Decreto Legislativo 117/2017)

- gestione Residenze sanitarie assistite (RSA) per anziani (RSA Casa di Dio, RSA La Residenza, RSA Alessandro Luzzago, RSA Livia Feroldi) per complessivi 460 posti letto;
- gestione Centro Diurno Integrato (CDI) per anziani (22 posti autorizzati);
- gestione alloggi per anziani (n. 30, di cui 15 ubicati all'ultimo piano dell'edificio che ospita la RSA Casa di Dio, 7 presso Villa S. Maria della Fonte, 1 presso la Comunità Inzoli e 7 presso il complesso Maria Zanoni Cavallaro);
- gestione misura 4 RSA aperta;
- gestione Comunità alloggio sociali per anziani (unità d'offerta sociale): CASA Anziani al centro - CASA S. Maria della Fonte - CASA Maria Rosa Inzoli - CASA Don Renato Monolo - CASA Federico Balestrieri e CASA Maria Zanoni Cavallaro per complessivi 70 posti;
- gestione sistema integrato dei servizi domiciliari per anziani e disabili con accreditamento con il Comune di Brescia (nelle zone Nord, Centro e Ovest della città);
- collaborazione con gli Enti Locali e con gli altri organismi pubblici e privati al fine di realizzare una rete organica ed integrata di servizi socio-sanitari e socioassistenziali sul territorio;
- conservazione, promozione e valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico e culturale anche attraverso la collaborazione con altri Enti, pubblici e/o privati, culturali e territoriali;
- promozione di ogni altra iniziativa utile al conseguimento delle finalità sociali.

Attività diverse
(art. 6 Decreto Legislativo 117/2017)

La Fondazione Casa di Dio Onlus non ha svolto nell'anno 2024 attività diverse ai sensi dell'art. 6 D.Lgs 117/2017. Tutti i costi sostenuti sono infatti stati imputati alle Attività di interesse generale, alle attività finanziarie e patrimoniali e ai costi di supporto generale.

Collegamenti con Enti Pubblici e altri enti del Terzo Settore

L'Ente è parte attiva della rete dei servizi alla persona della città di Brescia e opera in stretta sinergia con il Comune e con le altre Fondazioni cittadine. Molte sono le collaborazioni in atto con altri soggetti del Terzo Settore, nel rispetto della normativa regionale, con ATS Brescia e ASST Spedali Civili.

Rete associativa cui l'ente aderisce

U.N.E.B.A. - U.P.I.A./A.R.L.E.A.

Certificazioni

Le RSA e il CDI sono in possesso della certificazione di conformità alla norma ISO 9001 standard internazionale sulla qualità e ISO 45001 standard internazionale che regola la gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.



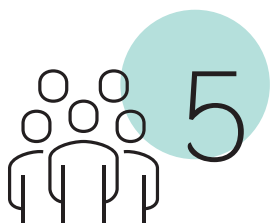
Gli amministratori della Fondazione Casa di Dio onlus

Gli Organi istituzionali

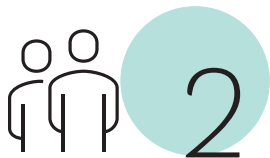
Consiglio Generale

Il Consiglio Generale ha funzione d'indirizzo politico strategico e di sorveglianza, tra le sue funzioni vi è anche quella di nominare i due membri del Comitato di Gestione, esterni al Consiglio Generale.

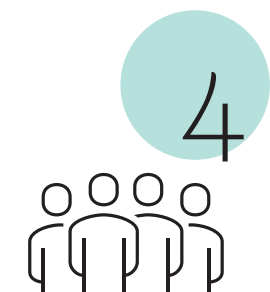
A fine 2024 sono intervenute modifiche nell'assetto del Consiglio Generale aventi decorrenza dal 08/01/2025 che hanno portato all'attuale composizione:



nominati dal Sindaco del Comune di Brescia: il Presidente **Paolo Lombardi**, **Vittorio Carbone**, **Giovanni Pasini**, **Edoardo Puozzo** e **Luigina Scaglia**



nominati dal Vescovo di Brescia: **Maria Negri Cravotti** (Vice Presidente) e **Giuseppe Lombardi**



nominati dagli stakeholders: **Elisa Inglese** (Forum del Terzo Settore), **Pietro Borzi** (Benefattori); **Manuela Montessori** (eletta dai dipendenti della Fondazione), **Francesco Franceschetti** (Confindustria Brescia)

Comitato di Gestione

Il Comitato esercita le funzioni di gestione delle attività della Fondazione. Ad esso sono conferiti i più ampi poteri sia per l'ordinaria che per la straordinaria amministrazione della Fondazione, esclusi solo quelli riservati al Consiglio Generale (art. 14 dello Statuto).

Paolo Lombardi è Presidente sia del Consiglio Generale che del Comitato di Gestione; gli altri due membri sono Giampiero Setti e Laura Morandi (nominata dal 26/02/2025).

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2024 il Consiglio Generale e il Comitato di Gestione si sono riuniti per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Attività amministrativa del Comitato di Gestione



2024
21 sedute
171 delibere

Attività amministrativa del Consiglio Generale



2024
12 sedute
35 delibere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale nel 2024 era composto da: **Sabrina Mazzeletti**, Presidente, nominata dal Vescovo di Brescia; **Marco Baccinelli** e **Laura Venturi**, Membri effettivi, nominati dal Sindaco di Brescia. Il compenso annuo spettante era di complessivi € 23.750.

Dal 26 maggio 2025, a seguito delle nuove nomine il Collegio sindacale è composto da:

Pierpaolo Franciosi, Presidente, nominato dalla Curia; **Marco Baccinelli** e **Annalisa Zanini**, Membri effettivi, nominati dal Sindaco di Brescia.



Il Collegio Sindacale, che ha compiti anche di revisione legale dei conti, è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo concreto funzionamento.

Organismo di vigilanza (O.D.V.) con funzioni anche di O.I.V. (ex art. 34 D.Lgs. 33/2013)

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono:

Natascia Gheda (Presidente)

Marco Baccinelli e **Michele Francaviglia**



Euro
7.400
compenso
annuo
spettante
complessivo



**Sostenibilità
e stakeholders**

Le linee guida che orientano ogni azione della Fondazione Casa di Dio onlus sono:

- promuovere la centralità della persona e il rispetto della vita in ogni sua fase;
- erogare servizi di qualità attraverso la valorizzazione delle persone secondo un modello orientato al miglioramento continuo;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- incentivare l'innovazione;
- promuovere l'integrazione con il territorio, secondo una logica di reciprocità solidale ed raggiungendo altresì una maggiore visibilità e la possibilità di ampliare l'offerta di servizi anche in riscontro ad una costante attenzione alle esigenze della città;
- prevenire e mitigare gli impatti ambientali, in particolare in tema di riduzione dei rifiuti prodotti, contenimento dell'uso di risorse, riduzione dell'uso di sostanze pericolose, uso di risorse energetiche da fonti rinnovabili;
- assicurare la legalità dei comportamenti;
- garantire stabilità economica all'organizzazione tramite una gestione oculata delle risorse economiche (prevenire e minimizzare gli sprechi di energie e risorse) ed il costante monitoraggio degli indicatori più significativi.

La nostra sostenibilità

Sostenibilità Ambientale

responsabilità nell'utilizzo delle risorse

■ **Lavorazioni realizzate nell'ambito nell'intervento 110 nel Complesso di Mompiano per un miglior efficientamento energetico** fra cui:

- riqualificazione energetica dell'involucro;
- sostituzione integrale dei serramenti ed installazione tende parasole;
- sostituzione e potenziamento dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura della RSA Luzzago con una potenza complessiva di 362 kWp;
- posa batterie di accumulo e postazioni per ricarica veicoli elettrici;
- installazione nuovo impianto di building automation per una gestione integrata ed automatizzata gli impianti.



■ **Lavori extra 110 finanziati dalla Fondazione e realizzati contestualmente al cantiere 110** fra cui:

- completa sostituzione dei termoconvettori presso la RSA Luzzago (€ 106.980,09);
- sostituzione ascensori centrali RSA Luzzago con impianti di più recente tecnologia e meno energivori (€ 238.000);
- rifacimento impianto di riscaldamento/raffrescamento, illuminazione e antiincendio al piano terra della RSA Luzzago (€ 520.000).

■ **Completamento piano di sostituzione delle caldaie degli alloggi urbani (ECOBONUS)** per una spesa di € 76.337,62 (24 caldaie) che sommata a quella sostenuta nel 2023 porta a complessivi € 130.000.

■ **Raddoppio dell'impianto fotovoltaico realizzato sulla nuova struttura al Violino**, edificio in classe A ad elevata efficienza energetica, caratterizzata da



un performante isolamento termico ed impianti di climatizzazione ad alte prestazioni.

■ **Prosecuzione piano pluriennale per la rimozione e smaltimento dell'amianto** che dal 2019 al 2024 ha visto il completamento di ben 10 interventi (corrispondenti a circa 340 mq di materiale contenente amianto rimosso e correttamente smaltito) in altrettante Cascine per una spesa complessiva di € 1.078.394 e che si è in parte sovrapposto agli interventi per la ricostruzione a seguito dei danni causati dagli eventi atmosferici avversi nell'estate del 2019 e nel 2020 (fra questi, nel 2024 si è completata la nuova vitellaia nella Cascina Fenil dei Frati a Comezzano Cizzago).

■ **Cessione bonaria al Comune di Brescia** per spaglio delle aree ricomprese nel fondo Breda Rossini, per l'effettuazione degli interventi di messa in sicurezza idraulica della metropolitana (opera di contenimento del Garza).

■ Prosecuzione del **"Progetto relamping"** per la sostituzione delle lampade con elementi a LED nelle RSA.

■ Redazione e messa a sistema del **protocollo sulle buone prassi per l'uso razionale dell'impianto di climatizzazione e dell'impianto di riscaldamento** in tutti i servizi per eliminare gli sprechi nel consumo dell'energia elettrica e delle risorse idriche.

■ **Rilevazione del gas radon** nei locali seminterrati delle RSA Casa di Dio e La Residenza, intervento necessari per eliminare i pericoli e ridurre i rischi di esposizione a garanzia della salute sui luoghi di lavoro.

Sostenibilità Sociale

sicurezza, salute, giustizia e ricchezza

■ **Lavori pubblica utilità** in collaborazione con il Tribunale e l'Ufficio Esecuzione penale esterna (UEPE) abbinando alla funzione rieducativa della sanzione penale l'obiettivo di una restituzione sociale. Nel corso del 2024 6 persone hanno svolto in Fondazione attività di supporto logistico negli uffici, cura degli ambienti, piccole manutenzioni e affiancamento ai servizi quotidiani della Fondazione. Ogni persona è stata seguita da un referente interno. Oltre al valore operativo, l'esperienza ha generato relazioni significative e percorsi di consapevolezza, dimostrando che anche da un errore può nascere un'occasione di cambiamento, se accolta da una comunità capace di educare senza giudicare.

■ **Progetti di inclusione sociale e giusta occupazione** in collaborazione con i Comuni di Brescia e Castenedolo con l'obiettivo di offrire opportunità concrete di reinserimento sociale e valorizzazione delle competenze, in un ambiente accogliente e formativo, a persone in situazione di fragilità, disoccupazione o vulnerabilità sociale. I progetti hanno visto l'inserimento nel corso del 2024, per periodi medio lunghi, di 5 donne adulte e giovani ragazze, in attività di supporto presso i servizi guardaroba, parrucchiere e animazione delle RSA del centro storico. La presenza di tutor e personale di riferimento ha garantito accompagnamento, orientamento e supporto costante, favorendo non solo l'occupazione, ma



anche relazioni e crescita personale. Con il sostegno a questi progetti, la Fondazione ha rinnovato il proprio impegno per una comunità più inclusiva, solidale ed attenta al valore del lavoro come strumento di riscatto e partecipazione.

■ **Prosecuzione collaborazioni e sinergie con Fondazione Ronald McDonald** (concessione in comodato gratuito immobile sede di Casa Ronald) e con la **Cooperativa Big Bang** per il comodato d'uso dei locali per l'attività di ristorazione "21 grammi", la cui missione è offrire opportunità di lavoro ed inclusione sociale per i giovani del Centro Bresciano Down.

■ **Consolidamento collaborazione con la rete antiviolenza di Brescia** (concessione unità alloggiative all'Istituto delle Suore Poverelle e all'Associazione Butterfly).

■ **Locazione alloggi urbani a canone concordato** ovvero a prezzi inferiori rispetto al libero mercato.

■ **Costituzione nel corso del 2024, grazie alla preziosa collaborazione della dott.ssa Sabrina**

Mazzeletti, del **Coro San Carlo - Casa di Dio**, nato con la finalità di animare alcune delle liturgie più significative per l'intera Fondazione. Il coro è formato da cantori e musicisti attivi anche in altre realtà parrocchiali e conventuali, ed esprime il senso del servizio liturgico come esperienza di comunione, bellezza e dono.

■ **Attivazione nuovi servizi al Centro “Maria Zanoni Cavallaro”** per gli abitanti del Quartiere Violino, ma non solo: punto prelievi in collaborazione con Fondazione Poliambulanza, spazi per Studi Medici, Tempo per le famiglie (per bambini dai 3 mesi ai 3 anni accompagnati da un adulto) in collaborazione con la Cooperativa La Nuvola nel Sacco, Centro

aperto in convenzione con l'Associazione di volontariato Vi.Vo. Il tutto in aggiunta alla CASA e a 7 alloggi per anziani, fin da subito completamente occupati.

■ **Consolidamento dei rapporti con le Associazioni di volontariato** con cui sono state sottoscritte specifiche collaborazioni e avvio di una nuova sinergia con il **Gruppo COOPI Brescia** (Cooperazione Internazionale) mettendo a disposizione gli ambienti per promuovere attività per la raccolta di fondi. COOPI opera in contesti caratterizzati da povertà estrema e fragilità sociopolitiche o ambientali accompagnando le comunità verso la ripresa e lo sviluppo duraturo.



Coro San Carlo Casa di Dio

Sostenibilità Economica

capacità di generare reddito e lavoro

Fondazione Casa di Dio è impegnata a garantire la propria sostenibilità economica, per poter perseguire gli scopi istituzionali a lungo termine ed assicurare continuità a tutti i servizi socio-sanitari che mette a disposizione del territorio.

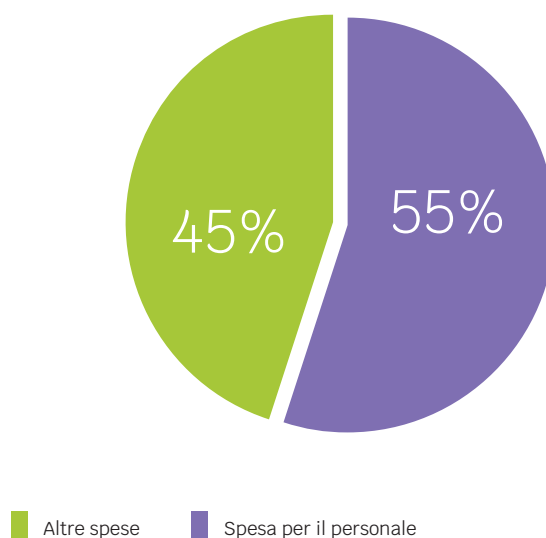
Il monitoraggio costante di costi e ricavi, attraverso un articolato sistema di controllo gestione, permette di verificare il corretto utilizzo delle risorse economiche disponibili e l'equilibrio fra costi e ricavi dei servizi gestiti, con una particolare attenzione a contenere, dove possibile, i costi a carico degli utenti e delle famiglie.

Gli equilibri economici della Fondazione sono possibili grazie ad una diversificazione dei ricavi: rette pagate dagli utenti e dalle loro famiglie, proventi da ATS, contributi da parte dei Comuni, contributi straordinari da parte dello Stato o della Regione, donazioni.

In particolare le rendite del patrimonio immobiliare, al netto dei costi di gestione, sono finalizzate a sostenere i servizi per anziani e ad effettuare investimenti per l'apertura di nuovi servizi o per l'efficientamento di quelli già in essere.

Anche la selezione dei fornitori, di beni e servizi, è un aspetto fondamentale per la sostenibilità economica: per contenere i costi, ma anche per assicurare la qualità e l'allineamento con i valori della Fondazione; per questo a tutti i fornitori è chiesto di sottoscrivere e rispettare il Codice Etico di Casa di Dio.

Risorse economiche impiegate per il personale nel 2024



Negli ultimi dieci anni
il patrimonio netto
della Fondazione
è aumentato di euro

5.796.540

Fondazione Casa di Dio è strettamente legata alla propria storia e al proprio territorio dal quale acquista oltre la metà dei beni e dei servizi di cui necessita e al quale mette a disposizione oltre 400 posti di lavoro.

La gestione delle Risorse Umane rappresenta uno dei principali ambiti di investimento: sia in termini di attività formative e di supporto allo svolgimento della propria attività che in termini di incentivi economici e progetti di welfare aziendale.

Mappatura dei principali Stakeholders

Nella versione integrale del Bilancio Sociale sono elencati tutti gli stakeholders della Fondazione, di seguito sono indicati quelli con i quali la collaborazione è in corso da molti anni, in colore sono evidenziati quelli con cui si è intrapreso un nuovo percorso dal 2024.

Volontari

Associazione Amici della Casa di Dio	Associazione Volontari Assistenza ammalati (AVO)	Associazione VI.vo
Associazione Alberi di Vita di Mompiano	Associazione Federico Balestrieri Anziani in linea	Associazione culturale Piergiorgio Frassati
Associazione Assistenza Militense (Ordine Cavalieri di Malta)	Associazione Nazionale Polizia di Stato	Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme

Partner di progetto

Casa Ronald Brescia	Associazione Butterfly	Fondazione Amplifon
Cooperativa sociale BIG BANG	Università degli Studi di Brescia	Caritas Diocesana - Custodi del bello
Fobap Brescia	Università Cattolica del Sacro Cuore	La Nuvola nel Sacco
Coop. La Mongolfiera	Scuola Bottega Artigiani Brescia	Tribunale di Brescia
Fondazione Poliambulanza	Fondazione Pompeo e Cesare Mazzocchi onlus	Associazione Coopi
Associazione Priamo		

Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti

Fondazione Brescia Solidale onlus	Upia (Unione provinciale istituti per anziani)	Sindacato proprietà fondiaria Brescia
Fondazione Casa di Industria onlus	CGIL Fp - CISL Fp - UIL Fp	Fondo Ambiente Italiano (FAI)
Associazione Croce Bianca Brescia	Forum del Terzo Settore - Brescia	Confindustria Brescia
Uneba (Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale)	Centro Servizi Volontariato di Brescia	

Parrocchie ed enti ecclesiastici

Diocesi di Brescia	Istituto Suore delle Poverelle	Parrocchia San Gaudenzio (Mompiano)
Rappresentanza di Brescia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio	Parrocchia di San Gottardo (Brescia)	Parrocchia Sant'Alessandro
Comunità ortodossa moldava	Museo diocesano di Brescia	Parrocchia San Lorenzo
Istituto diocesano per il sostentamento del Clero	Parrocchia San Giuseppe lavoratore	Parrocchia SS. Faustino e Giovita
	Parrocchia SS. Nazaro e Celso	



**Risorse umane
e welfare**

Le risorse umane

Situazione al 31 dicembre 2024

	Mansione	Full-time	Part-time	Totale
SERVIZI INDIRETTI E DI SUPPORTO	Direttore generale	1		1
	Personale tecnico / amministrativo / contabile / informatico	23	10	33
	Servizio centralino	1	6	7
	Manutenzione e magazzino	5		5
	Cucina	12	7	19
	Guardaroba	3	3	6
	Servizio estetico	3	2	5
ASSISTENZA DIRETTA	Direttore sanitario	1		1
	Responsabile Unità d'offerta sociale	1		1
	Coordinatore servizi assistenziali	5		5
	Medico di nucleo (di cui 6 liberi professionisti)	3	5	8
	Medici reperibili (tutti liberi professionisti)		5	5
	Infermieri (di cui 5 liberi professionisti)	43	6	49
	Ausiliario socio assistenziale (di cui 4 somministrati)	56	18	74
	Operatore socio sanitario	114	33	147
	Operatore socio assistenziale ad autosufficienti		2	2
	Operatore di assistenza generico comunità alloggio	20	2	22
	Educatori professionali/animatori		9	9
	Fisioterapisti	2	10	12
	Psicologa		2	2
	Assistenti sociali	1	1	2
	Totale complessivo	294	120	414

Dipendenti per età anagrafica

Fasce d'età	Numero dipendenti
19-25	8
26-35	68
36-55	219
oltre 55	119

Totale dipendenti



al 31
dicembre 2024
414

Dipendenti per sesso



2024
365
femmine
49
maschi

Dipendenti per cittadinanza



Nazioni	Numero dipendenti
Albania	17
Brasile	4
Burkina Faso	1
Camerun	3
Costa d'Avorio	4
Cuba	3
Ecuador	1
Egitto	1
El Salvador	1
Federazione Russa (Russia)	2
Ghana	1
Italia	292
Mali	1
Marocco	4
Moldavia	16
Nigeria	3
Perù	5
Polonia	7
Repubblica Dominicana	1
Romania	17
Senegal	1
Sri Lanka	2
Stati Uniti d'America	1
Thailandia	1
Togo	1
Ucraina	24
Totale dipendenti	414



La carenza di personale che affligge il settore sanitario e assistenziale è una problematica diffusa a livello nazionale, con una crescente difficoltà nel reperire figure professionali qualificate.

Nonostante i nostri sforzi nell'assunzione di nuove risorse, la concorrenza sul mercato del lavoro e la specializzazione richiesta per alcune figure professionali (come infermieri e OSS) rendono particolarmente complesso soddisfare appieno il fabbisogno di organico.

Questa carenza ha un impatto diretto sulla capacità di garantire una copertura adeguata delle presenze in tutti i Nuclei, richiedendo una continua revisione dell'organizzazione del lavoro, oltre che, anche per il tramite delle Associazioni di categoria, una incessante azione di sollecitazione a livello regionale e nazionale per l'assunzione di decisioni che consentano di far fronte a questa che è a tutti gli effetti un'emergenza.

A fronte di un organico di oltre 400 unità si registra, anche per l'anno 2024, un forte turnover che ha portato a **93 nuove assunzioni**, in prevalenza ASA/OSS e infermieri.

Fra le nuove assunzioni si segnala quella di una Psicologa dedicata alle RSA "Luzzago" e "Feroldi".

Tale inserimento rappresenta un importante passo in avanti sia nella presa in carico psicologica dei pazienti, sia nella possibilità di attivare percorsi di supporto e ascolto rivolti ai dipendenti, con l'obiettivo di migliorare il benessere organizzativo e la qualità del clima lavorativo.

Tirocinio alternanza scuola-lavoro

Negli ultimi anni si è particolarmente sviluppata la collaborazione con numerosi Istituti scolastici cittadini sia per la cosiddetta alternanza scuola-lavoro (oggi denominata percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, c.d. PCTO) sia per i tirocini formativi, professionali ed universitari. Grande è il lavoro organizzativo e di coordinamento che queste collaborazioni richiedono ma è forte la consapevolezza che solo attraverso questi percorsi si possa far comprendere l'importanza delle tante professionalità presenti in Fondazione, ed attrarre nuovi colleghi.

Le collaborazioni ad oggi in essere, sono:

■ **Enti formativi CFP per corsi ASA/OSS:** Dedalo, Vantini, Zanardelli, Sfera/Poliambulanza etc.;

■ **Istituti Superiori:** Golgi, Sraffa, Ballini, Arnaldo, Copernico, Canossa Campus, Istituti privati etc.;

■ **Università Cattolica del Sacro Cuore:** Laurea in infermieristica; Laurea in Scienze dell'educazione/formazione; Laurea in Psicologia;

■ **Università Statale di Brescia:** Laurea in Educatore professionale; Scuola di specializzazione in Geriatria;

■ **Varie:** Università Telematiche per Master in coordinamento delle professioni sanitarie.

La testimonianza degli studenti del Liceo Arnaldo

È stata un'esperienza più che positiva, la rifarei e la consiglierei a chiunque, non solo a coloro che vogliono intraprendere un percorso universitario sanitario. Essere a contatto con persone anziane, alcune delle quali fisicamente e cognitivamente compromesse, può essere fonte di numerose riflessioni sulla vita e su che cosa questa abbia in serbo per noi, sia in positivo sia in negativo. Importante è stato anche il dialogo con persone ultracentenarie che hanno raccontato a noi giovani



I ragazzi del Liceo Arnaldo: Alessandra, Tommaso, Federico, Arianna, Giovanni, Chiara, Carlotta, Vittoria, Annalucia

le loro vicissitudini durante la guerra, grande fonte di insegnamento. Quello che si respira è un clima di grande collaborazione tra direttori, medici, infermieri, animatori, operatori che ha reso possibile lo sviluppo di numerosi progetti e terapie alternative a quelle farmacologiche/ tradizionali e che tiene aperti i rapporti col territorio e con la comunità, favorendo lo scambio tra generazioni e servizi diversi.



Non solo welfare

Vantaggi e opportunità per i dipendenti della Fondazione

Accordi sottoscritti con le OOSS nel corso del 2024

■ **Accordo aziendale di solidarietà** ed equità per garantire la salvaguardia del posto di lavoro nella Fondazione anche al subentro di limitazioni o inidoneità alla mansione.

■ **Accordo per il riconoscimento dell'anticipo rinnovo contrattuale** Comparto EE.LL. e UNEBA (il nuovo Contratto Uneba ha previsto arretrati solo per il periodo ottobre-dicembre 2024. La Fondazione ha tuttavia deciso di non considerare assorbibili le somme erogate nei primi 9 mesi del 2024, trasformandoli di fatto in un ulteriore bonus riconosciuto a tutti i lavoratori Uneba per un importo di € 71.600).

■ **Accordo pluriennale per la ripresa del riconoscimento progressioni economiche triennio 2024-2025-2026 Enti locali.**

■ **Accordo quadro Produttività 2024-2026** (è facoltà di ogni lavoratore scegliere di accantonare il premio di produttività sottoforma di welfare aziendale beneficiando subito, rispetto a chi sceglie il pagamento in busta paga, di una maggiorazione del 10%).

Incentivi e riconoscimenti economici

■ **Equiparazione al Contratto Enti Locali di tutte le indennità di turno riconosciute al personale UNEBA** (dal 1° gennaio 2025).

■ **Bonus festività** per tutto il personale turnista: riconoscimento 50 € in welfare per ogni festività lavorata.

■ **Bonus Presenza:** riconoscimento premio € 400 in welfare per ogni ASA/OSS con meno di 6 giorni di malattia in un anno (ne hanno beneficiato ben 136 operatori). Nel 2025 tale Bonus è stato modificato in bonus trimestrale del valore di € 150 per ASA/OSS che abbiano fatto meno di 2 giorni di malattia nel trimestre.

■ **14ª mensilità** maturata al 100% fin dal primo mese di assunzione (Contratto Uneba).

■ **Patto di stabilità infermieri:** + € 200 mensili per i neoassunti; + € 300 dopo 24 mesi di servizio.

■ **Bonus anzianità di servizio:** al raggiungimento di 25-30-35-40 anni di lavoro in Fondazione riconoscimento premio in welfare per un valore pari a 10 € per ogni anno (250-300-350 o 400 €).



■ **Assegni di studio al merito scolastico per i figli dei dipendenti** (scuola secondaria di I e II, scuola professionale, laurea triennale e magistrale).

Il Consiglio Generale ha inoltre deliberato lo stanziamento di una somma aggiuntiva sul Fondo produttività 2024, pari ad € 69.000. Tale decisione ha voluto essere un'ulteriore e concreta opportunità, che il risultato di bilancio ha permesso di attuare, per rinnovare ai lavoratori e a tutti i Responsabili e coordinatori dei servizi, la stima e la riconoscenza di tutto il Consiglio.

Convenzioni e scontistiche per i lavoratori della Fondazione

■ **Convenzioni con attività di ristorazione 21grammi e Tenuta Urbana** (entrambe con sede presso immobili di proprietà della Fondazione): sconto del 10% anche per gli accompagnatori.

■ **Convenzione con Fondazione Poliambulanza** con sconto 15% sul tariffario regionale per prestazioni presso il Punto prelievi posto al piano terra della RSA Casa di Dio e presso il nuovo Punto Prelievi al Violino.

■ **Convenzione Seridò** con sconto sul biglietto di ingresso.



**La continuità
assistenziale
nella Fondazione**

La Fondazione svolge prevalentemente attività di assistenza
socio sanitaria e socio assistenziale tramite la gestione di una
filiera di servizi che partendo dalla cura al domicilio, accompagna
l'anziano in condizioni di fragilità e la sua famiglia nell'intero
percorso assistenziale fino a giungere alla RSA, struttura
in cui la protezione è totale:



La continuità assistenziale nella Fondazione

Tasso di occupazione

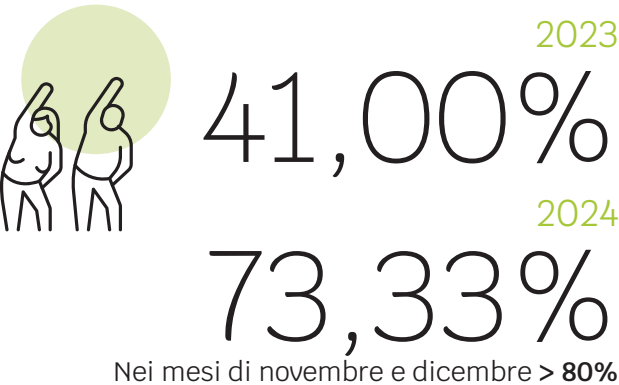
Misura RSA Aperta (numero utenti)



Servizi domiciliari
accreditati con il Comune
di Brescia e gestiti in
convenzione con la
Coop. Il Gabbiano nella
zona Nord e con la Coop.
La Nuvola nel sacco nelle
zone centro ed ovest



Centro Diurno Integrato S. Carlo Borromeo
(22 posti di cui 14 contrattualizzati)



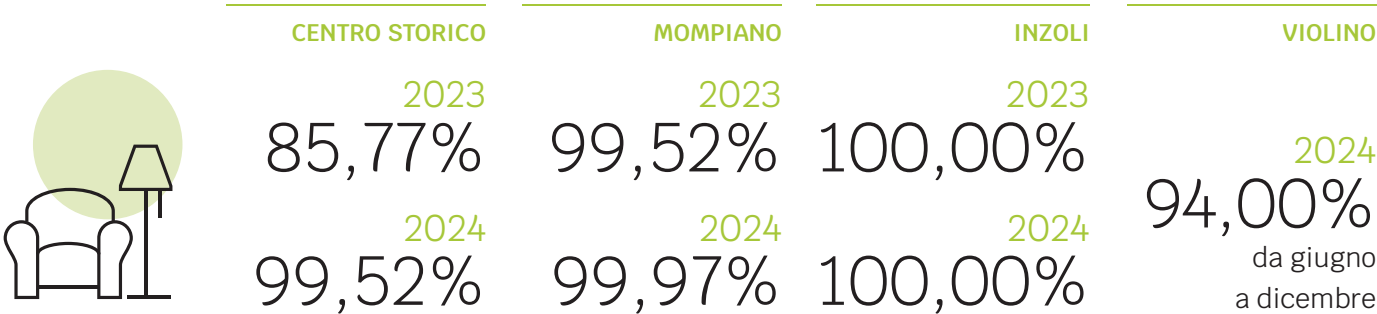
2023
57
utenti per servizi
assistenziali

2024
57
utenti per servizi
assistenziali

20
utenti
per telesoccorso

15
utenti
per telesoccorso

Alloggi per anziani





**Comunità Alloggio
Sociale per Anziani (C.A.S.A.)
per complessivi 70 posti**



ANZIANI AL CENTRO

2023
87,75%

2024
91,67%

S. MARIA DELLA FONTE

2023
97,50%

2024
98,70%

INZOLI

2023
86,97%

2024
98,02%

MONOLO

2023
94,28%

2024
99,07%

BALESTRIERI

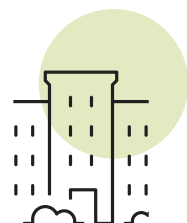
2023
98,11%

2024
97,61%

M.Z. CAVALLARO

2024
94,47%
da giugno
a dicembre

**Residenza Sanitaria
Assistenziale (R.S.A.)**



POSTI ACCREDITATI

2023
99,50%

2024
99,72%

POSTI SOLVENTI/SOLLIEVO

2023
88,06%

2024
95,70%

Età media degli ospiti
al 31 dicembre 2024

CENTRO DIURNO INTEGRATO

83,61 anni
(a fine 2023 era di 84,88)

ALLOGGI PER ANZIANI

87,52 anni
(nel 2023 era di 85,62)

COMUNITÀ ALLOGGIO
SOCIALE PER ANZIANI
(C.A.S.A)

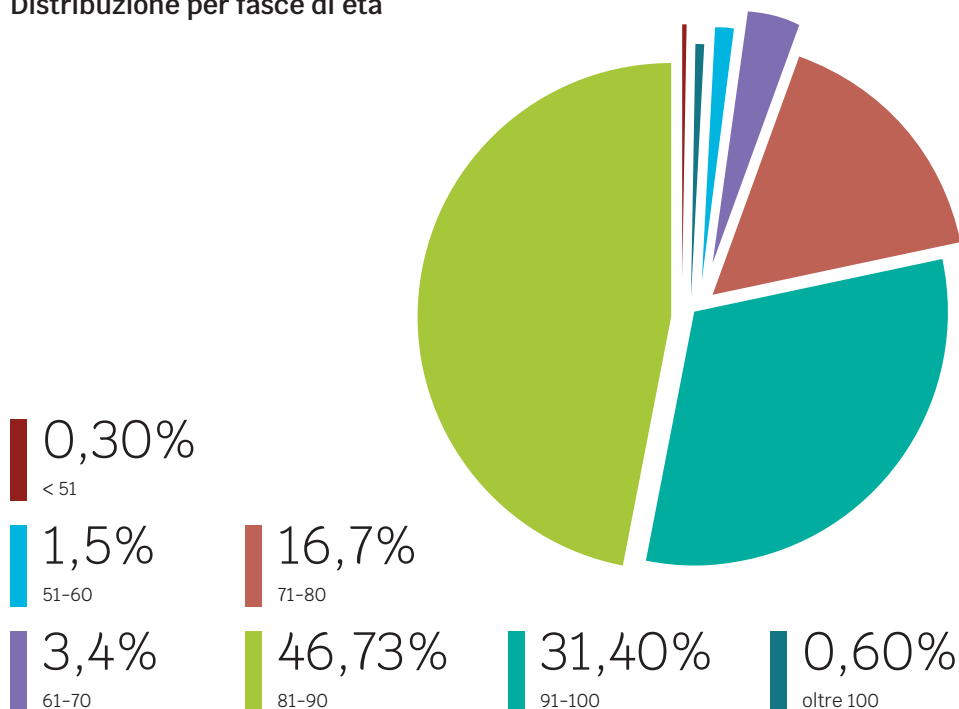
84,54 anni
(nel 2023 era di 84,15)

RESIDENZA SANITARIA
ASSISTENZIALE (R.S.A)

87,06 anni
(invariato nel 2023)
5 ultra centenarie
tutte donne



Distribuzione per fasce di età



Andamento lista unica d'attesa

Nel biennio 2023/2024 (utenti presenti in lista che hanno indicato almeno una delle nostre RSA):

Lista d'attesa RSA	2023	2024
Domande donna	1.010	1.136
Domanda uomo	352	494
Numero complessivo opzioni RSA		
Fondazione Casa di Dio	1.362	1.630

Per quanto concerne gli altri servizi la situazione al 31 dicembre 2024 era la seguente:

CENTRO DIURNO INTEGRATO	ALLOGGI PER ANZIANI	COMUNITÀ ALLOGGIO SOCIALE PER ANZIANI
3 domande	55 domande	66 domande

Le comunità alloggio C.A.S.A.

Una risposta concreta alle esigenze di cura e socializzazione dell'anziano

Si tratta di una risposta innovativa e sempre più rilevante per coloro che, pur essendo ancora autosufficienti o con lievi fragilità, non desiderano o non possono vivere da soli.

Queste Comunità caratterizzate da un basso livello di intensità assistenziale pur garantendo la presenza di operatori nelle 24 ore, si concentrano sulla quotidianità condivisa (l'anziano aiuta nel riassetto degli ambienti e, se lo desidera, anche nelle attività di cucina e di lavanderia), la socializzazione, il mantenimento delle abilità residue e il benessere complessivo, promuovendo un

equilibrio tra indipendenza e supporto.

Anche i familiari sono chiamati ad essere parte attiva nella vita della CASA mantenendo tutte le abitudini in essere al momento dell'accoglienza nella Comunità. Questo modello abitativo rappresenta quindi una concreta alternativa alla RSA quando non ancora necessaria, e un efficace, oltre che economicamente vantaggioso, strumento di prevenzione.

La Fondazione Casa di Dio, gestendo ben 6 comunità, è uno dei principali enti gestori di questa tipologia di offerta nell'intera regione.

CASA Federico Balestrieri
10 posti
via Moretto, 55

CASA Anziani al Centro
12 posti
via Moretto, 6

CASA Mons. Renato Monolo
12 posti
Contrada della Rocca, 16/A

CASA Maria Rosa Inzoli
12 posti
via Moretto, 73/A

CASA Santa Maria della Fonte
12 posti
via Lama, 61

CASA Maria Zanoni Cavallaro
12 posti
via Violino di Sopra, 115



RSA spazi di vita

Alberto Ranzenigo Direttore Sanitario

Vi è una narrativa consolidata che vede le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) come luoghi di sofferenza. Strutture chiuse dove persone invecchiate e malate trascorrono gli ultimi anni di vita. Si tratta di una visione correlata ai vecchi “Ospizi”, o “Ricoveri” ove la benevolenza di alcuni accudiva il malessere di altri. Ma questo è il passato, i tempi sono cambiati. Nelle RSA non ci sono solo persone di “buona volontà” che accudiscono malati, ma equipe di professionisti che si occupano del benessere di persone che al di là delle loro malattie e dei loro limiti fisici e cognitivi vogliono vivere nelle condizioni migliori possibili. Non quindi luoghi di custodia, ma spazi di vita.

Il luogo è uno spazio confinato, chiuso, con pareti e porte, lo spazio non ha barriere, è aperto in tutte le direzioni, si può entrare ed uscire, è “trasparente”, non nasconde il proprio contenuto. La vita non è solo un processo biologico è l'essere vivi nella propria interezza di persona, non solo oggetto di attenzione ma soggetto di azioni, sentimenti e desideri. La vita è possibilità di relazione con gli altri e con il mondo. Proviamo quindi a vedere

la RSA come spazio di vita e di benessere e cambierà la nostra prospettiva.

Varie iniziative si svolgono nelle nostre RSA con l'accesso di familiari e volontari, ma la RSA deve anche trasmettere all'esterno i propri contenuti e valori incontrando i cittadini e offrendo loro le proprie specifiche competenze e la propria esperienza. È questo il significato della rassegna “RSA Spazi di Vita”, avviata nel 2024 e riproposta lo scorso mese di maggio, nella bellissima sala di Palazzo Averoldi, con il patrocinio del Comune di Brescia e della Società Scientifica SIGOT (Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio).

Fondazione Casa di Dio crede fortemente in questa visione dell'assistenza agli anziani e si impegna quotidianamente perché non solo le proprie RSA, ma tutti i servizi proposti, Comunità alloggio, Alloggi sociali, Centro Diurno, RSA aperta, Assistenza domiciliare diventino sempre di più “spazi di vita”.



Incontri mensili per familiari e caregiver



Luigina Scaglia

Geriatra e consigliera della Fondazione

Nelle sedi di Casa di Dio, Residenza e Mompiano da tre anni una volta al mese si tengono incontri dedicati a familiari di persone affette da deterioramento cognitivo o da “polifragilità”, condotti da due psicologhe e da una geriatra.

Incontri aperti a chiunque sia interessato e perciò non solo a coloro che hanno il proprio parente in RSA ma anche a chi se ne prende cura a domicilio e agli operatori (spesso anche

loro hanno parenti fragili): la loro presenza rende più prezioso lo scambio tra i partecipanti.

I gruppi, sono spazi liberi in cui ciascuno possa sentirsi accolto, non giudicato né obbligato a parlare con lo scopo di poter riconoscere le proprie emozioni.

Emozioni che sono comuni a tutti pur nella specificità individuali.

Questa comunanza allevia il senso di solitudine che nasce dalla sofferenza provocata dalla malattia e dalle scelte conseguenti.

Gli incontri aiutano a definire un senso a ciò che si sta vivendo.



Progetto “Dance is over”

Andrea Stanga

Fisioterapista RSA La Residenza

Nei mesi scorsi abbiamo spalancato le porte delle nostre RSA alla danza. Grazie all'aiuto di una ballerina professionista, Francesca Bossini, abbiamo favorito la fusione e la contaminazione di un programma validato di esercizi anticaduta (la neozelandese Otago exercises program) con i movimenti propedeutici del ballo, uniti in coreografia dalla musica.

Abbiamo usato una playlist eterogenea che attraverso l'aumento progressivo dei battiti per minuto, potesse accrescere l'impegno cardiovascolare, spaziando dai classici della musica disco italiana fino ad osare con hip hop e reggaeton per uscire dalla comfort zone della terza età. L'obiettivo era creare un nuovo approccio riabilitativo che fosse misurabile, replicabile e che rispetto ai paralleli progetti di Tango terapia o di ballo duale potesse garantire maggior libertà di espressione potenziata da un contesto di gruppo che diveniva fonte di sostegno anche per i limiti individuali.

Il progetto è stato chiamato Dance is over perché i partecipanti erano davvero over, visto che la media di età del gruppo di studio è stata di 87 anni.

Il concetto che ci ha sempre guidati è stato più azione = meno contenzione. E questo dicono anche i risultati, infatti questo progetto ci ha permesso di



Il Progetto è stato presentato al 39° Congresso Nazionale della Società Italiana di Geriatria Ospedale e Territorio (SIGOT)

ridurre di più del 50% la percentuale di cadute dei partecipanti allo studio rispetto al semestre precedente!

L'obiettivo è stato raggiunto anche grazie alla collaborazione dei colleghi del servizio animazione e del resto dell'equipe che hanno contribuito a consolidare i risultati ottenuti.

Il progetto continuerà anche nell'anno in corso, e per il 2026 abbiamo in serbo un'ulteriore sperimentazione: unire la carica energetica dei bambini per un'edizione di Dance is Under e Over. Concludo dicendo che ballare o anche solo raggiungere la stazione eretta è sembrato sollevare ogni partecipante dalla condizione di sedentarietà e rassegnazione per alcuni preziosi secondi scanditi da un sorriso. È proprio in questi pochi secondi che, come fisioterapisti, ci rendiamo conto della preziosità del nostro lavoro.



Il valore della voce

Canto corale e musicoterapia vocale

Sabrina Mazzeletti

Musicoterapeuta

Il 2024 sarà ricordato nella nostra Fondazione come l'anno della musica e del canto.

In ognuna delle RSA si è infatti “assaggiato” il piacere dal canto corale.

Alla Residenza, il coro Le Voci del Cuore, avviato grazie al prezioso supporto dei M^o Manuela e Riccardo, ha proseguito il proprio percorso di crescita, rappresentando un importante spazio espressivo e relazionale per i partecipanti.

Accanto a questa iniziativa hanno preso avvio i laboratori di canto corale, condotti da una musicoterapeuta specializzata in un approccio che pone al centro la voce come strumento di contatto profondo con sé stessi e con gli altri.

Il metodo adottato favorisce un equilibrio tra ascolto e produzione sonora, tra riconoscimento di sé ed espressione personale, sostenendo un'espressione vocale più autentica e libera.

Le attività hanno coinvolto un numero significativo di partecipanti, tra residenti delle strutture e utenti del Centro Diurno Integrato. Pur con inevitabili discontinuità nella partecipazione – legate alle

condizioni personali e di salute – i laboratori hanno saputo mantenere un'ampia capacità inclusiva, raggiungendo molte persone anche attraverso la proposta di incontri in piccoli gruppi.

L'aspetto più significativo dell'intero percorso non è stato il risultato finale in sé, bensì il valore degli incontri settimanali: momenti in cui il canto si è intrecciato con la stimolazione cognitiva e il risveglio sensoriale, dando vita a spazi di relazione, ascolto e benessere condiviso.

I concerti realizzati non sono stati intesi come performance nel senso tradizionale, ma come occasioni per restituire e celebrare il cammino svolto insieme.

In un'ottica di musicoterapia vocale, infatti, l'obiettivo non è la perfezione tecnica, ma il riconoscimento e l'espressione di sé attraverso la propria voce.

Il canto è diventato così un'esperienza intima e profonda, un mezzo per ritrovare vitalità e presenza nella propria voce, scoprendo altresì il piacere di cantare in coro.





**I nostri anziani e
la loro soddisfazione**

L'intento delle rilevazioni è quello di far emergere e condividere sia a livello direzionale che a livello operativo quanto riferito dai familiari e dai residenti intervistati in un'ottica di miglioramento continuo e di sviluppo della conoscenza e consapevolezza di possibili punti critici che possono caratterizzare sia le situazioni di operatività normale e straordinaria sul luogo di lavoro sia sui servizi offerti.



L'ascolto attivo

Cogliere la voce degli utenti dei nostri servizi

Questionari Centro Diurno Integrato

I risultati evidenziano un elevato grado di soddisfazione complessiva: **il 100% dei familiari e il 94% degli ospiti** si dichiarano soddisfatti del servizio ricevuto. In particolare:

- **il 98% degli ospiti** si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto dell'accoglienza e della relazione con il personale;
- **il 95% dei familiari** riconosce competenza, attenzione e gentilezza nei confronti dei propri cari;
- **oltre il 90% degli intervistati** valuta positivamente l'ambiente del Centro e la qualità complessiva del servizio.



Questionari Comunità Alloggio Sociali (CASA)

- a) **Attività di intrattenimento e ricreazione:** si è rilevata la necessità di intensificare e migliorare le attività di intrattenimento, ed alcuni ospiti hanno indicato che la qualità della vita potrebbe essere migliorata con attività diversificate, soprattutto per coloro che sono completamente autonomi.
- b) **Servizi assistenziali e gestione delle medicine:** auspicata una maggiore integrazione con i servizi infermieristici domiciliari da attivarsi a cura del MMG e con i servizi di trasporto sociale del Comune.
- c) **Qualità dei pasti:** alcuni ospiti hanno richiesto la possibilità di un menù settimanale, in conformità alle esigenze nutrizionali specifiche per la fascia di età degli ospiti (azione già messa in atto)
- d) **Personale di assistenza:** seppure sempre ampiamente superiore agli standard gestionali richiesti dalla DGR di Regione Lombardia, alcuni ospiti ed i loro familiari gradirebbero un aumento del personale e un investimento nella formazione degli stessi sugli aspetti della comunicazione e della relazione.
- e) **Struttura e comfort:** importante la presenza di camere singole con bagno ad uso esclusivo
- f) **Aspetti economici:** la retta è definita "onerosa" anche se, tutti ne hanno dato conferma, rimane pur sempre inferiore a quelle applicate nelle Comunità gestite da altri enti gestori.

Infine, vi sono stati molti commenti positivi, che evidenziano la soddisfazione complessiva per l'accoglienza ricevuta e per il servizio reso dal personale. Questi riscontri, molto apprezzati, costituiscono un incoraggiamento a proseguire sulla strada del miglioramento continuo.



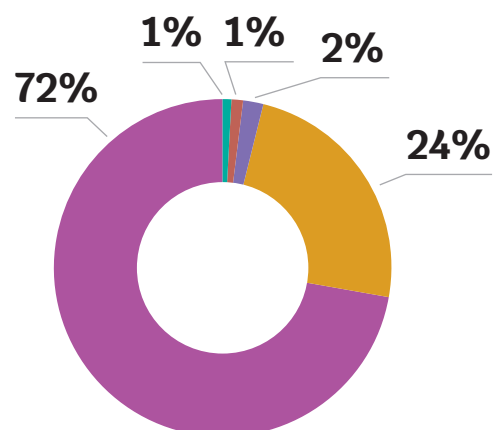
Questionari residenti RSA

Sono 127 gli ospiti che hanno risposto alla consueta rilevazione della qualità di vita all'interno dei nostri servizi. Gli intervistati riferiscono di sentirsi in gran parte sereni (29% molto; 54% abbastanza) e di aver raggiunto un equilibrio, pur nella fragilità attuale dettata dalle patologie croniche in corso, si sentono inoltre, al sicuro e lo confermano in modo più positivo rispetto allo scorso anno.

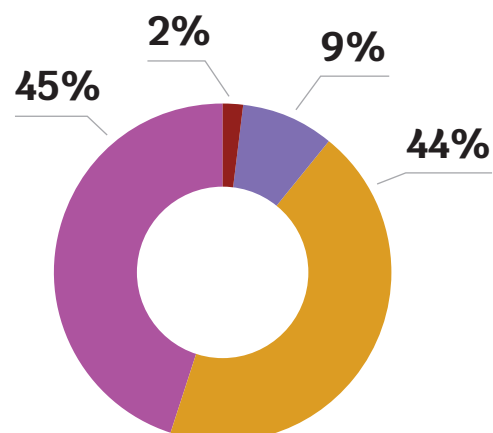
Le risposte indicano un trend in miglioramento anche rispetto alla percezione dell'esperienza del pasto e del sonno, nella qualità delle cure ricevute, nella prontezza delle cure assistenziali, nelle spiegazioni ricevute sugli effetti delle cure e nella consapevolezza e soddisfazione dell'arredamento della propria camera così come nella soddisfazione dei bisogni spirituali.



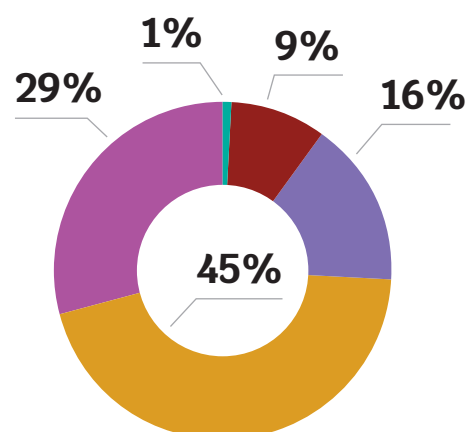
Qui mi sento al sicuro



Sono soddisfatto delle cure che ricevo



Il momento del pasto è gradevole



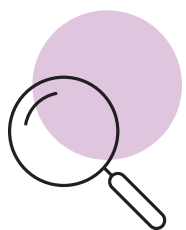


Questionari familiari RSA

La raccolta delle risposte ha previsto due modalità:

1. Compilazione online;
2. Interviste telefoniche: realizzate da 12 volontari a cui anche in questa occasione si rinnova un sincero ringraziamento per la cortesia e l'efficienza dimostrate.

Questionari



Adesione complessiva
84,13%
pari a
387
questionari

Principali risultati dell'indagine

INFORMAZIONI

- Il 97,16% dei familiari ha giudicato esaustive le informazioni ricevute nella fase di accoglienza.
- L'89,92% si è dichiarato adeguatamente informato sulle condizioni di salute del proprio congiunto durante tutta la permanenza in RSA.

ASSISTENZA

- Alta la soddisfazione per le cure mediche, infermieristiche e assistenziali.
- Le cure fisioterapiche mostrano una quota di "non saprei" (≈26%), che attesta una scarsa conoscenza del servizio e delle sue finalità.
- Le attività educative raccolgono il 16,5% di "non saprei", mettendo in evidenza il bisogno di maggior comunicazione sui contenuti e sulla frequenza delle varie attività.

SERVIZI DI SUPPORTO

- Servizi più apprezzati: amministrativi (91,73%), parrucchiere (86,04%), accoglienza/centralino (83,21%).



Molti familiari raccontano di aver osservato un miglioramento significativo nelle condizioni dei propri cari, altri sottolineano l'atmosfera accogliente e familiare, spesso descritta come "una nuova casa".



Dall'analisi dei questionari delle RSA emerge con chiarezza un sentimento diffuso di riconoscenza da parte dei familiari, che esprimono parole di sincero apprezzamento nei confronti di tutte le figure professionali, sia dell'équipe assistenziale che degli altri servizi.

Molti familiari raccontano di aver osservato un miglioramento significativo nelle condizioni dei propri cari, altri sottolineano l'atmosfera accogliente e familiare, spesso descritta come "una nuova casa". Espressioni come "grazie", "ringrazio", "grazie di cuore", "un grandissimo ringraziamento" compaiono frequentemente nei commenti, accompagnate da elogi per l'impegno quotidiano, la passione e l'umanità del personale. Anche laddove vengono segnalate criticità o suggerimenti per migliorare, non manca mai un pensiero riconoscente verso chi si prende cura degli ospiti ogni giorno.

- Aree critiche persistenti: consegna capi (64,59%) e lavaggio capi (65,11%), solo leggermente migliorati rispetto al 2023.
- Servizio callista: percepito come discontinuo, necessita di maggiore continuità e chiarezza informativa.

AMBIENTI

- Apprezzamento per il comfort e la pulizia degli spazi interni, considerati punto di forza.
- La personalizzazione delle camere è importante per il benessere psicologico, ma ancora pochi colgono appieno questa opportunità.
- È richiesta una maggiore privacy negli ambienti di uso comune (i saloni più ampi potrebbero essere arredati con una suddivisione in più salottini di incontro con i familiari) e nelle camere di degenza per l'assistenza nella fase terminale (richiesta di stanze dedicate in ogni RSA).
- Spazi comuni e aree esterne generalmente ben valutati, ma si segnalano criticità su manutenzione e arredi da rinnovare.

VALUTAZIONE GENERALE

- L'86% dei familiari si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto dell'assistenza ricevuta.
- La raccomandazione delle strutture resta elevata; ben il 94.57% consiglierebbe le nostre RSA a conoscenti o familiari.



**Superbonus 110
e tanto altro**

Avviati nel mese di luglio dello scorso anno, sono ormai prossimi alla conclusione (prevista per il mese di settembre) i lavori di efficientamento energetico e miglioramento sismico a valere sul Superbonus 110. Mentre per la RSA Feroldi, realizzata nel 2008, si è trattato essenzialmente di migliorare la resa energetica, per la RSA Luzzago, realizzata negli anni 90, sono invece state gestite anche le numerose criticità strutturali ed impiantistiche che avrebbero richiesto alla Fondazione costi molto più ingenti di quelli effettivamente rimasti a suo carico. Al termine dei lavori il complesso di Mompiano sarà in classe energetica A2 con un risparmio in bolletta fra il 40 e il 50%. Ricordiamo a tal proposito che le RSA sono strutture energivore e i costi sostenuti nel 2024 per le utenze sono stati pari ad € 1.500.000.



RSA Luzzago e Feroldi

Due maxi cantieri da oltre 30 milioni di euro



Importo interventi locali al fine
della riduzione del rischio sismico

euro
16.050.000

Importo complessivo delle opere
per la riqualificazione energetica



euro
15.400.000

Gli interventi legati all'efficientamento energetico sono i seguenti:

- Realizzazione di isolamento termico a cappotto di facciata con posa di pannelli isolanti;
- Realizzazione di isolamento termico in copertura, nei sottotetti e sulle terrazze;
- Realizzazione di isolamento termico dei pavimenti verso terreno/zone non riscaldate e verso esterno;
- Sostituzione infissi con nuovi serramenti in PVC, nuove tapparelle;
- Attenuazione dei ponti termici mediante: isolamento del cielo e delle spallette dei serramenti; isolamento dell'intradosso dei balconi/terrazze;
- Installazione schermature solari;
- Sostituzione di impianto fotovoltaico con relativo sistema di accumulo energia per permettere il consumo dell'energia immagazzinata anche durante le ore senza insolazione: installazione di pannelli monocristallini ad alta efficienza; installazione di inverter ibridi in batteria, sistema di accumulo e colonnine di ricarica.

Come sopra richiamato, il maxicantiere 110 è divenuto occasione per effettuare numerosi altri interventi, non agevolabili e quindi a carico della Fondazione, di cui soprattutto la RSA Luzzago necessitava. Tali interventi, di seguito elencati, comporteranno al termine una spesa di investimento pari a circa € 2.000.000:

- Copertura vano scale Feroldi;
- Sostituzione termoconvettori Luzzago;
- Realizzazione nuovi uffici e ampliamento palestra 1° piano Luzzago;



- Realizzazione secondo impianto fotovoltaico Luzzago;
- Sostituzione gruppo centrale ascensori Luzzago;
- Realizzazione controsoffitto camere mortuarie Luzzago;
- Rifacimento di tutti gli impianti (idraulico, elettrico, antincendio, internet) al piano terra RSA Luzzago;
- Realizzazione locale sottoscala piano terra RSA Luzzago;
- Sistemazione delle pareti e tinteggiatura del Nucleo Giglio al primo piano RSA Luzzago;
- Realizzazione di una nuova Sala Formazione al piano terra RSA Luzzago;
- Spostamento del bar in uno spazio più appropriato;
- Realizzazione di spogliatoi più ampi e di una nuova Mensa per il personale;
- Creazione di una rampa di collegamento nel seminterrato fra le RSA Luzzago e Feroldi in sostituzione dei due montacarichi non più efficienti.

Un ringraziamento particolare al General Contractor Gencos spa, allo Studio Artecnic di Carpenedolo e all'Impresa Arcos di Travagliato. La loro competenza unita ad una costante collaborazione, supportata dall'altrettanto preziosa ed insostituibile opera dei vari referenti ed operatori della Fondazione, ha infatti permesso di rispettare il cronoprogramma (tassativo per non perdere i benefici del 110) e ridurre al massimo i disagi per chi ha vissuto o lavorato nelle due RSA.





Alcuni dati
economici

Rendiconto gestionale

I dati economici dell'esercizio 2024 sono presentati riprendendo lo schema di bilancio del Terzo Settore (DM 05/03/2020). Costi e ricavi dell'anno risultano perciò suddivisi fra:

- A) Attività di interesse generale: in cui rientrano la gestione di tutti i nostri servizi per anziani;
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: che ricomprendono la gestione del patrimonio urbano e rurale della Fondazione;
- E) Costi e oneri di supporto generale: non direttamente imputabili ad una delle due aree precedenti, ma che per una più precisa valutazione dell'andamento economico vengono ripartiti fra le due aree di attività in riferimento ai ricavi e ai costi di ciascuna area.

Il risultato economico complessivo presenta un avanzo di gestione pari a € 17.774, generato dagli utili della gestione patrimoniale, pari a € 778.913, che compensano il disavanzo della gestione dei servizi per anziani in perdita per € 709.139.

Per quanto riguarda le Attività di Interesse Generale (sez. A) i ricavi più significativi sono rappresentati dalle rette degli ospiti delle RSA, del Centro Diurno e delle Comunità Alloggio che ammontano ad € 12.423.773 e rappresentano oltre il 59% dei ricavi dell'area. A questi si aggiungono le quote di compartecipazione erogate da ATS per i servizi contrattualizzati pari ad € 8.171.916. Fra gli altri ricavi si segnalano quelli per erogazioni liberali e donazioni, anche di beni, per complessivi € 73.275 oltre a € 52.787 di contributi straordinari.

Fra i costi, il più significativo è quello relativo al personale dipendente direttamente impegnato

nella gestione dei servizi, che nel 2024 è stato pari ad € 11.992.798. Le altre voci di costo che impattano maggiormente sono quelle relative alle utenze, pari a € 1.379.036, e all'acquisto di beni (farmaci, prodotti sanitari, derrate, altri beni) pari a € 1.968.415.

Sul risultato finale di quest'area incide in modo significativo anche un maggior costo pari a € 486.880 per l'IMU pagato, a seguito di un accordo transattivo, per gli immobili sede delle quattro RSA della Fondazione.

I ricavi della sezione D sono rappresentati, per lo più, dalla gestione del patrimonio rurale (terreni agricoli e cascine) che genera ricavi pari a € 1.319.931 e urbano (appartamenti, negozi e uffici) i cui ricavi ammontano a € 621.190.

I costi imputati all'area D sono rappresentati dalle imposte sul patrimonio (IMU), dalle Tasse Consortili e dagli oneri di gestione e manutenzione degli immobili.

Nell'esercizio 2024 si registra un importo significativo alla voce "accantonamenti per rischi ed oneri" che ammonta a € 621.686 a seguito di un accantonamento necessario per un contenzioso in essere relativo ad un fondo agricolo.

I costi diretti e indiretti di quest'area risultano comunque inferiori ai ricavi, generando così un margine pari a € 778.913.

È grazie a questo risultato che la Fondazione ha potuto coprire i maggiori costi che sostiene per la gestione dei servizi per anziani e trova le risorse per ulteriori investimenti finalizzati ad ampliare sempre di più la tipologia e la numerosità dei servizi offerti.

SEZIONE "A" ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			
A) Costi e oneri	2024	A) Ricavi, rendite e proventi	2024
Acquisto beni di consumo (derrate, farmaci, materiali)	1.988.415 €	Proventi del 5 per mille	6.395 €
Servizi (utenze, appalti pulizie e lavanderia, ...)	4.948.479 €	Contributi da soggetti privati e erogazioni liberali	78.322 €
Personale dipendente	11.992.798 €	Ricavi attività socio sanitarie (RSA, Comunità, Serv. Domiciliari)	12.423.773 €
Ammortamenti	889.818 €	Contributi da enti pubblici	52.787 €
Accantonamenti per rischi ed oneri	235.357 €	Proventi da contratti con enti pubblici (quota a carico ATS per RSA e CDI)	8.171.916 €
Oneri diversi di gestione	644.624 €	Altri ricavi, rendite e proventi	140.909 €
Rimanenze iniziali	185.390 €	Rimanenze finali	154.408 €
Totale costi attività di interesse generale	20.864.881 €	Totale ricavi attività di interesse generale	21.028.510 €

SEZIONE "D" ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
D) Costi e oneri	2024	D) Ricavi, rendite e proventi	2024
Costi su rapporti bancari e prestiti	57.604 €	Ricavi da rapporti bancari e investimenti	73.811 €
Costi per il patrimonio edilizio	116.420 €	Da patrimonio edilizio (locazioni urbane)	621.190 €
Accantonamenti per rischi ed oneri	621.686 €	Da altri beni patrimoniali (locazioni rurali)	1.319.931 €
Altri oneri	703.042 €	Altri proventi e rimborsi	343.081 €
Totale costi attività finanziarie e patrimoniali	1.498.752 €	Totale ricavi attività finanziarie e patrimoniali	2.358.013 €

SEZIONE "E" COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
E) Costi e oneri	2024	E) Proventi	2024
Servizi e altri oneri	516.218 €		
Personale dipendente	143.191 €		
Ammortamenti	293.707 €		
Totale oneri attività di supporto generale	953.116 €	Totale ricavi attività di supporto generale	- €

RIPARTIZIONE DEI COSTI GENERALI E RISULTATO D'ESERCIZIO				
	Costi diretti dell'Area	Ridistribuzione costi di carattere generale	Ricavi dell'Area	Risultato d'esercizio effettivo
Sezione A - Attività di interesse generale	-20.864.881 €	-872.768 €	21.028.510 €	-709.139 €
Sezione D - Attività Finanziarie e Patrimoniali	-1.498.752 €	-80.348 €	2.358.013 €	778.913 €
Sezione E - Costi di carattere generale	-953.116 €		- €	- €
Imposte dirette (IRES)	-52.000 €		- €	-52.000 €
Totale Fondazione Casa di Dio	-23.368.749 €		23.386.523 €	17.774 €

Situazione patrimoniale

Attivo	2024	Passivo	2024
Terreni e fondi rusitci	87.716.588 €	Patrimonio netto	156.440.842 €
Fabbricati strumentali (compresi quelli di pregio storico artistico)	49.452.769 €	Fondi per rischi e oneri	2.368.444 €
Fabbricati patrimoniali (compresi quelli di pregio storico artistico)	17.968.889 €	Trattamento fine rapporto (TFR)	300.320 €
Impianti, macchinari, attrezzature e arredi	4.847.110 €	Debiti verso banche per mutui	758.630 €
Altri beni (immateriali e in costruzione)	82.198 €	Debiti verso fornitori	1.417.321 €
Rimanenze materiale di consumo	154.408 €	Debiti tributari	206.384 €
Crediti verso clienti e altri	2.510.908 €	Debiti verso istituti di previdenza	426.022 €
Attività finanziarie (titoli e investimenti)	2.414.303 €	Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.645.379 €
Depositi bancari e valori in cassa	49.608 €	Altri debiti	654.161 €
Ratei e risconti attivi	217.060 €	Ratei e risconti passivi	1.196.338 €
Totale attivo	165.413.841 €	Totale passivo	165.413.841 €

Il valore del patrimonio è molto significativo grazie a terreni e fabbricati di proprietà, ed è ulteriormente aumentato nel 2024, superando i 160 milioni di euro a seguito del completamento dei lavori di costruzione del nuovo Centro Anziani “Maria Zanoni Cavallaro” al Villaggio Violino. L’Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell’attività statutaria ai fini dell’esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione è erede del patrimonio mobile e immobile dei Pii Luoghi bresciani (Ospedale dei Mendicanti, Orfanotrofi maschile e femminile, P.L. Convertite, Zitelle e Pericolanti), fondati alla metà del Cinquecento e poi sviluppatasi grazie alla generosità di tanti ed importanti benefattori che oggi potrebbero a pieno titolo fregiarsi della qualifica di stakeholder. Per maggiori informazioni sul patrimonio pervenuto alla Fondazione Casa di Dio, anche a seguito dell’accorpamento delle IPAB Casa di Dio e Rossini, si rimanda al volume “I ricoveri della città” a cura di Daniele Montanari e Sergio Onger (Grafo, 2002).



Centro Anziani “Maria Zanoni Cavallaro” al Villaggio Violino



Conclusioni e prospettive future

Paolo Lombardi
Presidente

Sono davvero orgoglioso di presentare il bilancio sociale 2024 della Fondazione Casa di Dio, quale nuovo Presidente in carica solo da pochi mesi, dopo avere accettato un incarico certamente prestigioso e sicuramente (ma anche fieramente) gravoso. Il mio primo ringraziamento va alla Sindaca della città di Brescia per l'onore che mi ha conferito di far parte del Consiglio Generale, nonché al Consiglio Generale stesso che, eleggendomi Presidente, ha manifestato nei miei confronti una stima che spero di meritare durante il lungo percorso del mandato. Tutto questo non può però certo essere disgiunto dalla mia favorevole constatazione di aver trovato una Fondazione particolarmente virtuosa nello spirito e nei comportamenti. Sto parlando di un merito che va senz'altro attribuito all'intera struttura ma *in primis* alla Presidente dott.ssa Irene Marchina che mi ha preceduto, con la quale ho collaborato, quale già membro del Comitato di Gestione, della quale ciascuno, non solo io, ha potuto apprezzare per un intero decennio la dedizione assoluta, un occhio particolarmente attento alle vicende gestionali, la condivisione di uno spirito quasi missionario. A lei, dunque, un profondo ringraziamento da parte mia e di tutta la Fondazione.

L'anno 2024 ha visto le risorse della Fondazione impegnate su molti fronti, con uno sforzo in termini



tanto organizzativi quanto finanziari. Ma ne siamo usciti e ne stiamo uscendo davvero bene.

Tra tutti, è stato inaugurato il centro polifunzionale al Villaggio Violino, struttura che ha richiesto un impegno economico di estrema rilevanza, emblema esso stesso della nostra volontà di far sì che il mondo dell'anziano non sia relegato come un mondo a parte, bensì sia vissuto come parte integrante della realtà cittadina e di quartiere. Sono inoltre iniziati i lavori di ristrutturazione delle residenze di Mompiano gravitanti attorno al superbonus 110%, anche qui con un impegno economico diretto della Fondazione di estrema importanza e con la dimostrazione della "inaudita" efficienza della struttura organizzativa, se si pensa che interventi edili radicali sono stati e vengono tuttora realizzati a strutture aperte e pressoché senza alcun disguido di rilievo. Uno sforzo di cui possiamo andare

In questa piccola città vivono gli anziani che hanno bisogno di sentirsi ancora e per sempre collegati al mondo.

particolarmente orgogliosi è stata l'introduzione del sistema cosiddetto “gentle care”, che solo riduttivamente può essere considerato quale sistema di semplice miglioramento della qualità della vita dell'anziano nelle nostre strutture. In realtà, trattandosi certo di un miglioramento, costituisce ancor prima un diverso modo di intendere l'accompagnamento dell'anziano nelle ultime fasi della sua vita, in base al quale non si tratta di subire un declino naturale ma di continuare a vivere il più possibile con serenità.

Il bilancio sociale 2024 contiene i costanti punti salienti dell'attività della Fondazione ed indica gli obiettivi che vuole realizzare.

Alla base di tutto c'è la fondamentale considerazione che Fondazione Casa di Dio è una città nella città. Cioè la fondamentale considerazione che imprescindibile è uno sguardo di insieme. In questa piccola città vivono gli anziani che hanno certamente bisogno di cure ed assistenza, ma anche di sentirsi ancora e per sempre collegati al mondo sociale da cui provengono; da qui la necessità di sviluppare soluzioni alternative al tradizionale “ricovero”, percorso che la Fondazione

ha già favorevolmente intrapreso. Questa piccola città appartiene anche alle famiglie dei nostri nonni, fatte di padri, madri e bambini; i servizi offerti tendono a preservare questa unità familiare. In questa piccola città lavorano uomini e donne che, oltre ai loro doveri, hanno anche il diritto ad una retribuzione dignitosa; con particolare orgoglio possiamo dire che lo sforzo della Fondazione è stato ed è di assoluto rilievo, tanto che i nostri contratti integrativi aziendali sono riconosciuti come i migliori nel panorama nazionale.

Questa piccola città ha i suoi monumenti, sto parlando di un patrimonio storico ed artistico di estrema importanza che deve essere costantemente tutelato e valorizzato con notevoli sforzi economici, affinché possa fruirne l'intera comunità bresciana; il 2024 ed il 2025 sono anni particolarmente intensi su questo fronte, la Fondazione è chiamata ad interventi dai costi inconsueti e si spera non sia lasciata sola in tutto questo.

Questa piccola città ha i suoi amministratori, con competenze eccellenti e con strutture in continuo rinnovamento onde far fronte alle sempre mutevoli esigenze che un sistema tanto complesso chiede siano affrontate.

E questa piccola città è fatta di relazioni con le strutture sociali ed amministrative della grande città di Brescia e della Regione Lombardia, un continuo e necessario interagire nella consapevolezza che si perseguono gli stessi fini.

Ecco dunque che sempre con orgoglio possiamo dire che la Fondazione Casa di Dio è essa stessa la città di Brescia.

5 buoni motivi per destinare il tuo 5xmille alla Fondazione Casa di Dio onlus

1

Non ti costa nulla.
Donare il 5×1000
non modifica
l'importo
complessivo
dell'Irpef dovuta.

2

È un gesto semplice.
Basta apporre una
firma nell'apposito
riquadro del modello
integrativo del CU,
del 730 o del
Modello Unico e
scrivere il codice
fiscale di
Fondazione Casa
di Dio onlus
02467380982

3

È una libera scelta.
Donare il 5×1000
non esclude la
possibilità di donare
l'8×1000 alla Chiesa
Cattolica o ad altre
confessioni
religiose.

4

Produce risultati
immediati e
concreti. Un gesto
semplice come una
firma, sosterrà
quest'anno i
progetti di contrasto
all'emergenza
Covid-19 nelle RSA
della Fondazione.

5

È qualcosa che
rimane. Fondazione
nasce ed è
sostenuta dalla
generosità di tanti
benefattori
bresciani che hanno
creduto e ancora
oggi credono nel
valore della
solidarietà.

Per ulteriori informazioni
visita il sito www.casadidio.eu
o inquadra il QR-code



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS



*Tutto ciò che sa di cuore
può fare miracoli.....*

Dona il tuo 5xmille alla Fondazione Casa
di Dio onlus che dal 1577
si prende cura dei nostri anziani

Codice fiscale:

02467380982

PER DONAZIONI
IBAN IT32P0538711238000042716709 – BPER Banca



FONDAZIONE
CASA DI DIO
ONLUS

Via Moretto, 4 - 25122 Brescia
telefono 030 4099380
www.casadidio.eu